



Siglato un accordo triennale tra Comune e Fondazione Welfare Ambrosiano: l'obiettivo è fornire sostegno al reddito ai cittadini in difficoltà ma non in capo ai Servizi sociali

Microcredito per chi affronta un disagio temporaneo

Due sportelli in città per intercettare i nuovi bisogni sommersi: «Coloro che se la sono sempre cavata spesso per vergogna non chiedono aiuto»

LEGNANO (stg) Una separazione, una malattia, la cassa integrazione, un calo del lavoro. Ed ecco che anche chi se l'è sempre cavata può trovarsi in temporanea difficoltà ad arrivare alla fine del mese.

Per rispondere a queste nuove fragilità sociali, che non vengono intercettate dai Servizi sociali perché in presenza di un Isee troppo alto per accedere alle misure di sostegno riservate agli indigenti, è stato attivato il servizio di microcredito della Fondazione Welfare Ambrosiano, un ente no profit che promuove iniziative per la persona e il suo nucleo familiare con l'obiettivo di contrastare forme di disagio transitorie o di povertà improvvisa, originate da eventi particolari, per le quali non esistono forme di protezione pubblica o privata già in essere, quindi per evitare lo scivolamento verso forme di povertà cronica. Un'opportunità che ora sbarca anche a Le-

gnano, grazie all'apertura di due sportelli (uno nella sede della Cisl, l'altro in quella della Fondazione Ticino Olona), in virtù di un accordo triennale siglato con l'Amministrazione comunale.

Il primo livello dell'attività di Fwa (nata nel 2009 per volontà di Cgil, Cisl, Uil, Comune di Milano, Città metropolitana e Camera di Commercio) si svolge proprio attraverso la rete degli sportelli territoriali che identificano i potenziali beneficiari indirizzandoli verso i servizi offerti, come il credito sociale, il microcredito d'impresa e il supporto all'autoimprenditorialità. Nella seconda settimana di novembre la Fondazione organizzerà un evento a **Legnano** per presentare gli sportelli che apriranno sul territorio in collaborazione con la Fondazione comunitaria Ticino Olona e Cisl **Legnano-Magenta**.

«Da anni intercettiamo e supportiamo realtà - soprat-

tutto persone -, per far transitare da una situazione di difficoltà temporanea che potrebbe colpire chiunque, a un futuro nel quale stare in piedi autonomamente» spiega **Heidi Ceffa**, direttrice generale della Fondazione Welfare Ambrosiano.

Il microcredito può essere richiesto solo per spese primarie («Non per le vacanze» puntualizza Ceffa), a fronte della presentazione dei giustificativi. L'importo massimo è di 10mila euro, il tasso d'interesse è calmierato al 2,75% e le rate sono dilazionabili fino a cinque anni.

Fwa offre anche «Partita attiva», un microcredito per lavoratori indipendenti destinato a sostenere il loro progetto professionale e i loro investimenti con un prestito agevolato che può arrivare fino a 15mila euro, e «Mentoring per avvio di impresa»,

per aiutare chi ha un'idea di impresa valutandone in ma-

niera esaustiva la sostenibilità, preparando un business plan in grado di agevolare l'accesso al microcredito, aiutandolo anche nelle fasi successive perché riesca ad affrontare in modo più consapevole le difficoltà e gli imprevisti legati allo sviluppo di ogni nuovo business. Chi è in una condizione di sovraindebitamento potrà accedere a «Riparto da 0»: una proposta rivolta a chi è in una condizione di eccessivo indebitamento, che potrà ottenere assistenza e consulenza mirata per verificare le condizioni di accesso a una delle procedure previste dalle normative in vigore in materia di composizione delle crisi e per predisporre la domanda.

Per ulteriori informazioni, la Fondazione Welfare Ambrosiano risponde allo 02.33202118 e a info@fwamilano.org. Il sito internet è www.fwamilano.org.

Carlo Vignati



Fwa, Comune, Cisl e Fcno alla presentazione degli sportelli per la raccolta delle domande di microcredito

